



Decreto Dirigenziale n. 191 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI AUTODEMOLIZIONE" DA REALIZZARSI IN LOC. ZONA INDUSTRIALE FG. 20 P.LLE 5085, 509, 312, 313 (EX CUP 4246) - NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) PROPOSTO DALLA SOC. FIADO S.R.L. - CUP 7260.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS)
- l. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- m. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 808166 del 28.11.2014 contrassegnata con CUP 7260, la Soc. Fiado s.r.l. con sede legale in Marcianise (CE) in località Zona Industriale snc, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Intervento di autodemolizione" da realizzarsi in loc. Zona Industriale Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312, 313 (ex CUP 4246) - nel Comune di Marcianise (CE)*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Loredana Pascarella e dalla Dott.ssa Assunta Maria Santangelo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 835005 del 09.12.2014, la Soc. Fiado s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 102398 del 13.02.2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.06.2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"prende atto che il Certificato di destinazione urbanistica allegato agli atti riporta che le particelle interessate dall'intervento ricadono in aree esondabili, instabili, alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di assetto idrogeologico di cui alla L. 183/1989.*
Il D.Lgs. 209/2003 all'Allegato 1 art. 1 punto 1.1.2 stabilisce che al fine del rilascio dell'autorizzazione ai centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, relativamente alla localizzazione, gli stessi non devono ricadere in aree sondabili, instabili, alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di assetto idrogeologico di cui alla L. 183/1989.
In ogni caso, dovendo esprimere un parere in merito alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, la Commissione decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
- *Non sono riportate informazioni sull'inquadramento e la coerenza del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione pertinenti (piani territoriali e di settore).*
 - *il P.R.R.S. (Piano Regionale Rifiuti Speciali) della Regione Campania, indica tra i vincoli cogenti per la localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quale quello proposto, proprio le aree soggette a rischio inondazione.*
 - *Non sono riportate informazioni in merito alla distanza dal centro urbano né alla tipologia di attività industriali già presenti nelle immediate vicinanze.*
 - *L'impianto esistente è munito di D.D. n. 16 del 25.01.2011 la gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di metalli e componenti*

metallici, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) relativamente al sito censito in Catasto al Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312 e 313 per una superficie di 5600 mq circa. Al riguardo si rappresenta che il Proponente nella descrizione del progetto non ha fornito alcuna informazione sulle modalità mediante le quali verrà garantita la coesistenza sulle medesime superfici dell'impianto esistente e di quello di progetto, non essendo stato fornito il raffronto tra l'assetto attuale e quello futuro.

- L'impianto esistente è già stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per una proposta di variante sostanziale inoltrata alla Regione Campania, che con D.D. n. 254 del 20.06.2013 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale per l'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non al Fg. 20 p.la 5089 con prescrizioni. Al riguardo il Proponente non ha fornito alcuna informazione sulla realizzazione delle attività di cui al succitato decreto di compatibilità ambientale
- Le Caratteristiche dimensionali del progetto non sono state adeguatamente descritte dal momento che non sono state fornite informazioni dettagliate sull'attività attualmente in esercizio e sulla variante progettuale proposta, che interesserà le medesime superfici.
- Non sono state sufficientemente descritte le misure di mitigazione finalizzate alla riduzione di potenziali impatti ambientali durante l'esercizio dell'impianto.
- Non sono stati descritti gli effetti cumulativi dovuti alla realizzazione del progetto con le altre attività industriali presenti nell'area.
- In relazione agli impatti ambientali potenziali risulta carente la descrizione degli aspetti relativi alla produzione di rifiuti e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, del quale non vengono specificati i criteri di dimensionamento rispetto alle superfici trattate
- Non viene fornita alcuna informazione sulla attivazione delle procedure di cui all'art. 252 del D.Lgs. 152/06 e smi prescritte dal D.D. n. 254 del 20.06.2013 di compatibilità ambientale già ottenuto (anche questa è una ripetizione); ad ogni buon conto, è stata allegata una Relazione Geologica che non contiene alcuna informazione sulle caratteristiche del suolo e della falda in riferimento a potenziali fenomeni di contaminazione in atto presso il sito, dal momento che risulta in esercizio già un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- In conclusione la descrizione degli effetti indotti dal progetto non è tale da consentire una valutazione definitiva della significatività degli impatti ambientali, sia per assenza di informazioni approfondite sulla proposta progettuale sia per carenza di informazioni sulle misure di mitigazione proposte, che pertanto non sono in grado di assicurare la piena compatibilità ambientale del progetto nell'ambito dell'area interessata.

La Commissione inoltre ritiene opportuno che le determinazioni contenute nel presente parere sia inoltrate per conoscenza alla UOD 52 16 Autorizzazione Ambientali e rifiuti Caserta."

- b. che l'esito della Commissione del 23.06.2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., alla Soc. Fiado s.r.l. con nota prot. reg. n. 692668 del 15.10.2015;
- c. che la Soc. Fiado s.r.l. ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione del 23.06.2015 acquisite al prot. reg. n. 127618 del 24.02.2016;

RILEVATO altresì:

- a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto la documentazione trasmessa non è sufficiente a superare le criticità già precedentemente rilevate, e in particolare:*
- *Non sono riportate informazioni sull'inquadramento e la coerenza del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione pertinenti (piani territoriali e di settore).*

- *Non sono riportate informazioni in merito alla distanza dal centro urbano né alla tipologia di attività industriali già presenti nelle immediate vicinanze.*
- *L'impianto esistente è munito di D.D. n. 16 del 25.01.2011 la gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di metalli e componenti metallici, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) relativamente al sito censito in Catasto al Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312 e 313 per una superficie di 5600 mq circa. Al riguardo si rappresenta che il Proponente nella descrizione del progetto non ha fornito alcuna informazione sulle modalità mediante le quali verrà garantita la coesistenza sulle medesime superfici dell'impianto esistente e di quello di progetto, non essendo stato fornito il raffronto tra l'assetto attuale e quello futuro.*
- *L'impianto esistente è già stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per una proposta di variante sostanziale inoltrata alla Regione Campania, che con D.D. n. 254 del 20.06.2013 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale per l'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non al Fg. 20 p.la 5089 con prescrizioni. Al riguardo il Proponente non ha fornito alcuna informazione sulla realizzazione delle attività di cui al succitato decreto di compatibilità ambientale.*
- *Le Caratteristiche dimensionali del progetto non sono state adeguatamente descritte dal momento che non sono state fornite informazioni dettagliate sull'attività attualmente in esercizio e sulla variante progettuale proposta, che interesserà le medesime superfici.*
- *Non sono state sufficientemente descritte le misure di mitigazione finalizzate alla riduzione di potenziali impatti ambientali durante l'esercizio dell'impianto.*
- *Non sono stati descritti gli effetti cumulativi dovuti alla realizzazione del progetto con le altre attività industriali presenti nell'area.*
- *In relazione agli impatti ambientali potenziali risulta carente la descrizione degli aspetti relativi alla produzione di rifiuti e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, del quale non vengono specificati i criteri di dimensionamento rispetto alle superfici trattate*
- *E' stata allegata una Relazione Geologica che non contiene alcuna informazione sulle caratteristiche del suolo e della falda in riferimento a potenziali fenomeni di contaminazione in atto presso il sito, dal momento che risulta in esercizio già un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.*
- *In conclusione la descrizione degli effetti indotti dal progetto non è tale da consentire una valutazione definitiva della significatività degli impatti ambientali, sia per assenza di informazioni approfondite sulla proposta progettuale sia per carenza di informazioni sulle misure di mitigazione proposte, che pertanto non sono in grado di assicurare la piena compatibilità ambientale del progetto nell'ambito dell'area interessata.*

La Commissione dispone affinché le determinazioni contenute nel presente parere sia inoltrate per conoscenza alla UOD 52 16 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Caserta."

- b. che l'esito della commissione del 04.05.2016 è stato comunicato - così come sopra riportato - alla Soc. Fiado s.r.l. con nota prot. reg. n. 344907 del 19.05.2016;
- c. che la Soc. Fiado s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21.01.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;

- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 23.06.2015 e del 04.05.2016, il progetto *"Intervento di autodemolizione" da realizzarsi in loc. Zona Industriale Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312, 313 (ex CUP 4246) - nel Comune di Marcianise (CE)*, proposto dalla Soc. Fiado s.r.l. con sede legale in Marcianise (CE) in località Zona Industriale snc, in quanto la documentazione trasmessa non è sufficiente a superare le criticità già precedentemente rilevate, e in particolare:
 - 1.1 Non sono riportate informazioni sull'inquadramento e la coerenza del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione pertinenti (piani territoriali e di settore).
 - 1.2 Non sono riportate informazioni in merito alla distanza dal centro urbano né alla tipologia di attività industriali già presenti nelle immediate vicinanze.
 - 1.3 L'impianto esistente è munito di D.D. n. 16 del 25.01.2011 la gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di metalli e componenti metallici, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) relativamente al sito censito in Catasto al Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312 e 313 per una superficie di 5600 mq circa. Al riguardo si rappresenta che il Proponente nella descrizione del progetto non ha fornito alcuna informazione sulle modalità mediante le quali verrà garantita la coesistenza sulle medesime superfici dell'impianto esistente e di quello di progetto, non essendo stato fornito il raffronto tra l'assetto attuale e quello futuro.
 - 1.4 L'impianto esistente è già stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per una proposta di variante sostanziale inoltrata alla Regione Campania, che con D.D. n. 254 del 20.06.2013 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale per l'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non al Fg. 20 p.la 5089 con prescrizioni. Al riguardo il Proponente non ha fornito alcuna informazione sulla *realizzazione delle attività* di cui al succitato decreto di compatibilità ambientale.
 - 1.5 Le Caratteristiche dimensionali del progetto non sono state adeguatamente descritte dal momento che non sono state fornite informazioni dettagliate sull'attività attualmente in esercizio e sulla variante progettuale proposta, che interesserà le medesime superfici.
 - 1.6 Non sono state sufficientemente descritte le misure di mitigazione finalizzate alla riduzione di potenziali impatti ambientali durante l'esercizio dell'impianto.
 - 1.7 Non sono stati descritti gli effetti cumulativi dovuti alla realizzazione del progetto con le altre attività industriali presenti nell'area.

- 1.8 In relazione agli impatti ambientali potenziali risulta carente la descrizione degli aspetti relativi alla produzione di rifiuti e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, del quale non vengono specificati i criteri di dimensionamento rispetto alle superfici trattate
- 1.9 E' stata allegata una Relazione Geologica che non contiene alcuna informazione sulle caratteristiche del suolo e della falda in riferimento a potenziali fenomeni di contaminazione in atto presso il sito, dal momento che risulta in esercizio già un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- 1.10 In conclusione la descrizione degli effetti indotti dal progetto non è tale da consentire una valutazione definitiva della significatività degli impatti ambientali, sia per assenza di informazioni approfondite sulla proposta progettuale sia per carenza di informazioni sulle misure di mitigazione proposte, che pertanto non sono in grado di assicurare la piena compatibilità ambientale del progetto nell'ambito dell'area interessata.

La Commissione dispone affinché le determinazioni contenute nel presente parere sia inoltrate per conoscenza alla UOD 52 16 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Caserta.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Soc. Fiado s.r.l. località Zona Industriale snc Marcianise (CE);
 - 3.2 al Comune di Marcianise (CE);
 - 3.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - 3.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - 3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio